Caso Unipol-Bnl, chiesta condanna di 1 anno per Berlusconi: rivelazione del segreto di ufficio

Data: Invalid Date | Autore: Giovanni Gaeta



MILANO, 20 DICEMBRE 2012- Il procuratore aggiunto di Milano, Maurizio Romanelli, ha chiesto la condanna a un anno di reclusione per **Silvio Berlusconi**, per l'accusa di rivelazione di segreto d'ufficio nel processo riguardante l'intercettazione telefonica tra **Piero Fassino** e **Giovanni Consorte** , ai tempi del tentativo di scalata di Unipol a Bnl.

*Ansa*ha riportato come, secondo l'accusa, la registrazione sarebbe stata estratta dai computer della procura di Milano quando prima ancora di venire depositata agli atti, esistendo solo come file audio. A compiere l'illegalità è stato l'imprenditore **Roberto Raffaelli,** titolare della **Rcs**, società che si occupava di apparecchiature per intercettazioni. Il file audio, poi, sarebbe stato fatto ascoltare il 24 dicembre 2005 a Silvio Berlusconi, nella sua casa di Arcore. Con lui erano presenti il fratello **Paolo Berlusconi**, lo stesso Roberto Raffaelli e l'imprenditore Fabrizio Favata, che faceva da tramite. [MORE]

Il contenuto dell'intercettazione venne pubblicato il 31 dicembre 2005 su*Il Giornale*, di cui Paolo Berlusconi è editore. Per lui l'accusa ha chiesto una pena più severa rispetto al fratello, cioè 3 anni e 3 mesi di reclusione.

(Foto: acmilanmania.it)

Giovanni Gaeta

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/caso-unipol-bnl-chiesta-condanna-di-1-anno-per-berlusconi-per-rivelazione-del-segreto-di-ufficio/34958